



Comune di Parabita

Provincia di Lecce

Piano triennale per la prevenzione della corruzione

2021 / 2023

PREMESSA INTRODUTTIVA

01 La politica di prevenzione della corruzione

Il presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza viene adottato in ottemperanza alle previsioni contenute nella legge 190/2012, laddove, all'articolo 1, comma 5, prevede "Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica: a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

La stessa norma di legge, al successivo comma 9, inoltre, prevede che "Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il P.N.A. 2016, inoltre, prescrive che le amministrazioni e i soggetti specificamente indicati nell'art. 2-bis, co. 2 del d.lgs. 33/2013, sono tenuti ad adottare il PTPC o le misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle già adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Oltre ai contenuti evidenziati nel PNA 2013 e nella determinazione 12/2015, si evidenzia che il d.lgs. 97/2016, nel modificare il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC.

Il presente Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, valevole per il triennio 2020 - 2022, costituisce atto di aggiornamento al precedente Piano approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n. 22 del 31-01-2019 ed è adottato in conformità al seguente assetto normativo:

a) Legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

b) Decreto Legislativo 31 dicembre 2012 n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della Legge 6 dicembre 2012, n. 190"

c) Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

d) Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante: "disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49, 50 della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

e) DPR 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165";

f) Decreto Legge n. 31 agosto 2013, n. 101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;

g) Decreto Legge 4 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114;

h) Delibera ANAC n. 146 del 18 novembre 2014 in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza citati (articolo 1, comma 3, della Legge 6 novembre 2012, n.190);

i) Delibera ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 - Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione

j) D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

k) Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 - Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art.5, comma 2 del D.lgs. 33/2013 -. Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

l) Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 - Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

m) Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 - "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";

n) Legge 30 novembre 2017, n. 179 - "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";

o) Deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 – "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";

p) Deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 – "Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019".

02 Gli obiettivi strategici per il contrasto della corruzione

L'Amministrazione intende attivarsi al fine di assicurare il perseguimento della "buona amministrazione", si prefigge di garantire, a tutti i livelli, il rispetto delle norme di legge, oltre che di salvaguardare e tutelare l'immagine dell'istituzione, allo scopo di promuovere nei cittadini un clima di fiducia e partecipazione.

Per questa ragione, tra gli obiettivi strategici, che esprimono le priorità per l'Amministrazione, figura il contrasto alla corruzione. In tal senso, attraverso questo Piano di prevenzione, vengono individuati gli ambiti di azione dell'amministrazione e le responsabilità connesse, allo scopo di indirizzare le decisioni verso la massima coerenza con le previsioni normative per assicurare trasparenza e imparzialità

03. Il quadro normativo

L'obbligo di prevedere specifiche prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione è introdotto nella legislazione italiana dalla legge 190/2012. Tale norma, oltre a prevedere l'istituzione del Piano di prevenzione della corruzione e del Responsabile della prevenzione della corruzione, introduce specifici obblighi, con particolare riguardo agli ambiti del conflitto di interessi, della incompatibilità, della inconferibilità e della trasparenza amministrativa.

Successivamente, con l'emanazione del decreto legge 90/2014, convertito con legge n.114, all'ANAC vengono attribuite le funzioni precedentemente esercitate dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e contestualmente riconosciuto, alla stessa Autorità, il potere di irrogazione sanzioni, nel caso di omessa adozione del Piano per la prevenzione della corruzione.

Il quadro normativo si completa con l'emanazione del decreto legislativo 97/2016 che, oltre a introdurre il FOIA (freedom of information act) modifica sostanzialmente alcune disposizioni normative contenute nella legge 190/2012, prevedendo, in particolar modo:

- La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (nuovo comma 14)
- gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (nuovo comma 8)
- l'obbligo di segnalare all'Organismo di valutazione e all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, le disfunzioni relative all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

04. il Piano nazionale anticorruzione

Il PNA, Piano nazionale anticorruzione, è stato adottato, per la prima volta, con deliberazione dell'11 settembre 2013, nella quale si afferma che "la funzione principale del P.N.A. è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale. Il sistema deve garantire che le strategie nazionali si sviluppino e si modifichino a seconda delle esigenze e del feedback ricevuto dalle amministrazioni, in modo da mettere via via a punto degli strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. In questa logica, l'adozione del P.N.A. non si configura come un'attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione. Inoltre, l'adozione del P.N.A. tiene conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti. Per questi motivi il presente P.N.A. è finalizzato prevalentemente ad agevolare la piena attuazione delle misure legali ossia quegli strumenti di prevenzione della corruzione che sono disciplinati dalla legge.

La nuova disciplina, introdotta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 97/2016 chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) [*].

Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel

perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

05. Il piano triennale per la prevenzione della corruzione

Nel rispetto di quanto prescritto nel PNA del 2013, le pubbliche amministrazioni debbono adottare il P.T.P.C. ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60, della l. n. 190 del 2012. Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.

Le amministrazioni definiscono la struttura ed i contenuti specifici dei P.T.P.C. tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, innanzi tutto, con il Piano delle Performance., e debbono essere strutturati come documenti di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse.

06. Il processo di definizione del Piano triennale

La pianificazione delle attività di prevenzione della corruzione è l'esito di un processo di coinvolgimento che ha avuto inizio nell'anno 2014, in occasione della prima stesura del Piano triennale. In quell'occasione il Piano, anche per i suoi contenuti di carattere tecnico, è stato redatto, in misura prevalente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Negli anni successivi, in occasione dell'attività di aggiornamento si è proceduto a promuovere il coinvolgimento dei Responsabili delle strutture organizzative, acquisendo informazioni sulle tipologie dei processi e sui rischi di esposizione al fenomeno corruttivo.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano al triennio 2017/2019 si è attivato, per la prima volta, il coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico mediante la preventiva trasmissione del documento al fine di acquisire osservazioni e proposte di modifica e integrazione.

Ai fini del coinvolgimento dei cittadini e delle imprese, il documento è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, per la durata di 15 giorni.

Per il triennio 2020-2022, in data 24/12/2019, è stato pubblicato sul sito ufficiale avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di proposte e osservazioni ai fini dell'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza per il triennio 2020 - 2022, attivando, in tal modo, nella fase di elaborazione del Piano, una forma di consultazione interessante i cittadini, gli stakeholders, tutte le Associazioni e le altre forme di organizzazione portatrici di interessi collettivi, comprese le Organizzazioni Sindacali, esponenti degli organi politici dell'Ente, come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione. Lo stesso avviso, con nota prot. 22822 del 27-12-2019, veniva trasmesso agli Amministratori Comunali.

Anche per il triennio 2021-2023 si è proceduto nello stesso modo. In particolare, in data 18-01-2021, prot. int. n. 18, è stato pubblicato sul sito ufficiale avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di proposte e osservazioni ai fini dell'aggiornamento del Piano. Lo stesso avviso, sempre con nota prot. int. n. 18 del 18-01-2021, veniva trasmesso agli Amministratori Comunali e ai Responsabili di Settore. Nel termine indicato, 01/02/2021, non sono pervenute osservazioni, segnalazioni, proposte o suggerimenti.

07. I ruoli e le responsabilità nell'attuazione del Piano

L'Autorità conferma le indicazioni già date nell'Aggiornamento 2015 al PNA, con riferimento al ruolo e alle responsabilità di tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alla programmazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione.

Lo scopo della norma è quello di considerare la predisposizione del PTPC un'attività che deve essere necessariamente svolta da chi opera esclusivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente interessato, sia perché presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, di come si configurano i processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere quali profili di rischio siano coinvolti; sia perché comporta l'individuazione delle misure di prevenzione che più si attagliano alla fisionomia dell'ente e dei singoli uffici. Tutte queste attività, da ricondurre a quelle di gestione del rischio, trovano il loro logico presupposto nella partecipazione attiva e nel coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività delle PA e degli enti. Sono quindi da escludere

affidamenti di incarichi di consulenza comunque considerati nonché l'utilizzazione di schemi o di altri supporti forniti da soggetti esterni. In entrambi i casi, infatti, non viene soddisfatto lo scopo della norma che è quello di far svolgere alle amministrazioni e agli enti un'appropriate ed effettiva analisi e valutazione del rischio e di far individuare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche della specifica amministrazione o ente.

Gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ossia la nomina del RPC e l'adozione del PTPC (art. 41, co. 1, lett. g) del d.lgs. 97/2016).

La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Con determinazione n. 734 del 25-9-2020 i Responsabili di Settore sono stati nominati quali referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Ad essi spettano tutte le incombenze riportate all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché:

-concorrere alla definizione delle misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti del Settore a cui sono preposti;

-fornire le informazioni richieste dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione (c.d. mappatura dei rischi) e formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;

-provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nel Settore a cui sono preposti;

-attuare, nell'ambito del Settore di competenza, le prescrizioni contenute nel Piano anticorruzione;

-relazionare con cadenza periodica al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) rivestono un ruolo importante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, svolgendo i compiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Al riguardo si rinvia al d.p.r. del 9 maggio 2016, n. 105 «Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare all'art. 6. Gli OIV validano la relazione sulle performance, di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009, dove sono riportati i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e alle risorse; propongono all'organo di indirizzo la valutazione dei dirigenti; promuovono e attestano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 1, lett. g), d.lgs. 150/2009).

Circa la sostenibilità delle misure, si prevedono una prima verifica al 30 giugno 2021, una verifica intermedia al 30 settembre 2021 e la verifica finale al 31 dicembre 2021.

Ciò consentirà di coinvolgere i referenti del RPCT nel monitoraggio costante delle misure e degli obiettivi e dunque nel monitoraggio e nella verifica finale dell'andamento delle attività, e di implementare eventuali misure correttive tempestivamente e prima della chiusura del ciclo di riferimento.

08. La metodologia di analisi del rischio

Il PNA adottato, per la prima volta, nel 2013, individua una metodologia di analisi del rischio che viene pubblicata a titolo di proposta, articolata in Aree di rischio e misure di prevenzione.

Successivamente, nel 2015, l'ANAC ha fornito ulteriori indicazioni al riguardo, sistematizzando le aree di rischio, con l'aggiunta di altri ambiti, definiti "aree generali" e ha fornito informazioni riguardo alle tipologie di misure da utilizzare.

In conformità con l'impianto che deriva dai documenti richiamati, la metodologia utilizzata nel documento è la seguente:

- 1) definizione delle aree di rischio dell'Ente
- 2) individuazione, da parte di ciascun Settore, delle Aree di rischio di interesse
- 3) elencazione dei processi, con particolare riguardo alla esposizione al rischio corruttivo
- 4) mappatura dei processi, in relazione a prospettive di rischio
- 5) individuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di informazione

In aggiunta alle fasi che precedono il piano prevede la verifica della sostenibilità delle misure, al fine di conoscerne il grado di effettiva attuabilità. A ciò si aggiunge la fase di verifica sullo stato di attuazione delle misure assegnate che si effettuerà con una cadenza almeno semestrale.

Con il PNA 2019 viene inoltre affermato che Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

09. le relazioni con il Piano della Performance

Il nuovo testo dell'art. 10 del decreto legislativo 33/2013, prevede, al comma 3, che "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali".

Inoltre, il nuovo comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, norma che disciplina l'attività di prevenzione della corruzione, dispone che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione."

Infine, l'art.14 del decreto legislativo 33, come modificato dal decreto legislativo 97/2016, prevede, al comma 1-quater la specifica attribuzione di "obiettivi di trasparenza", con riferimento agli obblighi corrispondenti a ciascun responsabile in ragione della funzioni attribuite.

Da quanto precede discende l'esigenza di integrazione tra il Piano delle performance e il piano di prevenzione della corruzione, anche con la esplicita attribuzione di obiettivi che contengano obblighi e adempimenti in materia di trasparenza amministrativa e prevenzione della corruzione.

A tal fine, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, contiene, al suo interno, una sezione specifica dedicata ai tempi di attuazione delle misure, la cui realizzazione viene richiamata nel Piano della performance, sia con riferimento alla prevenzione della corruzione, sia con riferimento alla trasparenza.

Pertanto, le misure generali e specifiche del PTPCT 2021-2023 sono obiettivi generali ed operativi obbligatori correlati alla programmazione economico finanziaria, di recepimento nel prossimo piano degli obiettivi (PDO).

L'adempimento delle misure rientra tra i doveri del pubblico dipendente secondo il Codice di Comportamento dell'Ente ed eventuali violazioni possono costituire causa di procedimento disciplinare.

In conseguenza di ciò le misure e le relative azioni ed attività sono stimate ai fini della misurazione e valutazione della performance e costituiscono oggetto di monitoraggio periodico con cadenza trimestrale, semestrale ed annuale.

10. l'integrazione con il sistema dei controlli

In corrispondenza alle raccomandazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, è prevista l'integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione e il sistema dei controlli amministrativi. A tal fine, per le tipologie di procedimenti maggiormente esposti a rischio corruttivo sono state adottate delle check list che riassumono gli adempimenti di maggiore rilievo, sia per assicurare completezza alla motivazione dei provvedimenti, sia per verificare il rispetto degli adempimenti, oltre alle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione

Le liste di controllo adottate consentono di definire gli adempimenti di maggiore rilievo e assicurare la diffusione nell'applicazione delle prescrizioni, con particolare riguardo agli ambiti che risultano maggiormente esposti a rischio.

I Procedimenti sottoposti all'esame del controllo sono i seguenti:

- Assunzioni o progressioni di carriera
- Affidamenti di servizi, lavori o forniture
- Autorizzazioni o concessioni
- Erogazione di contributi
- Impegni di spesa
- Atti di liquidazione

11. il monitoraggio sullo stato di attuazione del piano

Al fine di assicurare la corretta attuazione del piano è prevista l'attivazione di un sistema di monitoraggio periodico sullo stato di attuazione delle misure. L'attività di verifica ha lo scopo sia di rendere effettiva l'applicazione delle misure, sia di conoscere eventuali criticità nella fase di attuazione.

Il monitoraggio vien effettuato come segue:

- a) per le misure trasversali, mediante l'acquisizione di informazioni periodiche, di norma a cadenza semestrale
- b) per le misure settoriali, mediante la verifica del rispetto degli adempimenti richiesti in occasione del monitoraggio della performance
- c) per gli obblighi informativi, secondo le scadenze indicate
- d) per gli atti soggetti a controllo amministrativo, in occasione delle verifiche di controllo, in conformità al regolamento vigente

12. Le sanzioni in caso di inadempienza

L'articolo 1, comma 14 della legge 190/2012 prevede che "La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare". Lo stesso principio è riportato nell'articolo 45 del decreto legislativo 33/2013, così come integrato dal decreto legislativo 97/2016, laddove, al comma 4 prevede che "Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione costituisce illecito disciplinare!". Peraltro, il rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa è espressamente previsto nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013.

Da ciò discende che l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza è un obbligo esteso a tutti i dipendenti, la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nel caso in cui ciò avvenga in modo grave e reiterato, può comportare il licenziamento disciplinare (art. 55-quater del decreto legislativo 150/2009)

13. Il Whistleblowing

Il nuovo articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower), introduce una misura di tutela, volta a far emergere eventuali illeciti.

Secondo la disciplina del PNA del 2013 sono garantite al whistleblower le seguenti misure di tutela:

- a) tutela dell'anonimato;
- b) divieto di discriminazione;
- c) previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis).

La Legge 30 novembre 2017, n. 179 ha sostituito l'articolo 54-bis del D. Lgs. 165/2001 inserito dall'art. 1, comma 51, L. 6 novembre 2012, n. 190 e modificato dall' art. 31, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

La norma prevede che il pubblico dipendente, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, che segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adoterà apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

La tutela del whistleblower trova applicazione quando il comportamento del dipendente segnalante non perfezioni le ipotesi di reato di calunnia o diffamazione.

Il dipendente deve essere "in buona fede". Conseguentemente la tutela viene meno quando la segnalazione riguardi informazioni false, rese colposamente o dolosamente.

L'Ente estende la tutela della riservatezza anche a segnalazioni provenienti da collaboratori e consulenti della PA, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Le segnalazioni potranno essere effettuate direttamente al RPCT, che ne garantirà l'anonimato, anche se le modeste dimensioni dell'ente rendono difficile l'effettiva tutela dell'anonimato, oppure direttamente all'ANAC.

Come previsto dal Piano 2020-2022, si è provveduto ad attivare sul portale istituzionale dell'Ente il collegamento ipertestuale al portale dell'ANAC in modo da consentire l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima raggiungibile direttamente alla pagina web:

<https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Service/ServiceOnline/SegnalazioneWhistleblowing>.

14. Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati è il Responsabile del Settore "Lavori Pubblici, Urbanistica, Rifiuti, Servizi Cimiteriali, Servizi Tecnologici" a cui spetta il compito dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa ai fini dell'implementazione

della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della s.a., della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo che sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del nuovo Codice dei contratti pubblici (cfr. la disciplina transitoria di cui all'art. 216, co. 10, del d.lgs. 50/2016).

L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione ed è avvenuta con Decreto Sindacale n. 2 del 5 febbraio 2020.

15. Rotazione del personale

La rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione rappresenta un'importante misura quale strumento di prevenzione della corruzione seppur difficilmente attuabile in questo comune in quanto la dotazione organica è limitata e all'interno dell'ente non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

A tal proposito la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale".

Per quanto riguarda l'attribuzione degli incarichi di responsabilità, il criterio di rotazione costituisce principio generale e deve essere espressamente richiamato nell'ambito dei provvedimenti di conferimento degli incarichi.

Alla scadenza dell'incarico la responsabilità del servizio deve essere di regola affidata ad altro responsabile.

Il Sindaco, nell'atto di conferimento dell'incarico di responsabilità, dà atto del livello di professionalità e del titolo di studio indispensabile richiesto per il ruolo da ricoprire e motiva le ragioni per cui non viene applicato il criterio della rotazione.

Per il restante personale il responsabile del servizio/settore, entro 60 giorni dal ricevimento conferimento dell'incarico o rinnovo dello stesso, provvede, con apposito atto, a destinare il proprio personale ai rispettivi uffici/servizi, ad attribuire gli incarichi di responsabile del procedimento tenuto conto del principio di buon andamento dell'attività amministrativa, delle esigenze organizzative, della professionalità e del principio di rotazione del personale con riguardo alla prevenzione della corruzione. La durata dell'incarico presso l'ufficio/servizio è stabilita al massimo in tre anni, eventualmente rinnovabili, tenuto conto delle esigenze organizzative.

Qualora il responsabile del servizio/settore non provveda alla rotazione del personale, motiva espressamente le ragioni che lo inducono a non darvi corso.

L'ente, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata, intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. l-quater), del decreto legislativo 165/2001, che dispone in merito alle funzioni dei dirigenti/responsabili dei servizi che questi "... provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva."

A tal fine occorre fare riferimento alle Linee Guida emanate dall'ANAC con deliberazione n. 215 del 26 marzo 2019.

In particolare, in caso di notizia formale di avvio del procedimento penale a carico di un dipendente ed in caso di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, il Sindaco, per il personale incaricato della responsabilità di servizio/settore, procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico;

il Responsabile del servizio/settore, con riguardo al personale sottoposto, in caso di notizia formale di avvio del procedimento penale a carico di un dipendente ed in caso di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, procede all'assegnazione ad altro servizio ai sensi dell'art.16, comma 1, lettera l quater del D.Lgs n.165/2001.

16. Divieto di svolgere determinate attività successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro

È fatto divieto agli ex dipendenti comunali di prestare attività lavorativa, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale dei dipendenti stessi. La violazione da parte dell'operatore economico comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione per un anno.

Per dare attuazione alla misura in oggetto:

- nei contratti di assunzione del personale deve essere inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;

- nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

- è disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;

- si agirà in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti

nell'art. 53, comma 16-ter, D.L.gs. n. 165/2001.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Analisi del contesto esterno

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Negli enti locali, ai fini dell'analisi del contesto esterno, i responsabili anticorruzione possono avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

Pertanto, secondo i dati contenuti nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 27 novembre 2020 (Documento XXXVIII, numero 3) disponibile alla pagina web: https://www.camera.it/leg18/494?idLegislatura=18&categoria=038&tipologiaDoc=elenco_categoria alla quale si rinvia.

Per la provincia di Lecce risulta quanto segue:

"Nella Provincia di Lecce gli assetti organizzativi delle consorterie criminali mafiose appaiono frammentati e fluidi, in quanto risentono, da un lato, degli esiti dell'attività di contrasto posta in essere dalla Magistratura e dalle Forze di Polizia e, dall'altro, delle collaborazioni di giustizia di alcuni affiliati. La compagine di quella che era storicamente nota come Sacra Corona Unita risulta, allo stato attuale, notevolmente ridimensionata in quanto ne è mutata la sua ramificazione sul territorio nonché la sua modalità d'azione, registrandosi, altresì, la presenza di gruppi criminali, privi di una figura carismatica ed aggregante, capeggiati da nuove leve i quali, nel tentativo di ascesa per scalare posizioni di potere, senza scrupoli sono pronti ad agire anche in modo violento ed aggressivo con l'utilizzo delle armi. Ultimamente sembra assistersi, inoltre, ad una rinuncia alla pax mafiosa - che aveva caratterizzato le scelte strategiche della Sacra Corona Unita - in quanto diversi sono stati gli episodi che mostrano il riaccutizzarsi dei contrasti interni ai gruppi criminali operanti soprattutto nel sud del Salento; non sono mancati, infatti, dissidi per il controllo del traffico di sostanze stupefacenti, sfociati anche in omicidi. Al riguardo si rileva anche la facilità con cui i sodalizi criminali riescono a procurarsi varie armi, molte delle quali introdotte nel territorio nazionale attraverso gli stessi canali che vengono utilizzati per il trasporto di stupefacenti via mare tra l'Albania e l'Italia. Il business principale sia della criminalità organizzata sia di quella comune, in provincia di Lecce, rimane il narcotraffico, favorito dai collegamenti con elementi di origine albanese, ormai fornitori primari di marijuana; i gruppi criminali salentini hanno dimostrato una notevole capacità di interagire con le organizzazioni straniere - in particolare albanesi - per l'approvvigionamento di marijuana, ma anche di eroina e cocaina. Attraverso la droga, peraltro, vengono stabiliti contatti, anche contingenti, oltre che con gruppi criminali stranieri, con altri sodalizi mafiosi, in primis con la 'ndrangheta. Con riferimento al traffico di stupefacenti, infatti, si registra la presenza di piccole batterie di criminali che interagiscono con sodalizi calabresi, baresi, spagnoli ed albanesi per l'approvvigionamento delle sostanze stupefacenti. Nella provincia, oltre al mercato degli stupefacenti, le estorsioni continuano ad essere altro affare remunerativo per i clan. Il racket estorsivo, infatti, costituisce un fenomeno ampiamente esercitato su tutto il territorio salentino e colpisce, prevalentemente, commercianti ed imprenditori del comparto turistico che risulta un settore appetibile anche per il reimpiego di capitali illeciti, soprattutto quelli provenienti dal gioco d'azzardo. È sempre vivo, altresì, l'interesse della criminalità organizzata per la gestione del gioco d'azzardo e per le attività della ristorazione e della guardiania. Si registrano, altresì, diversi episodi di danneggiamento, di intimidazione, di incendi ed esplosione di ordigni ai danni di esercizi commerciali, macchine operatrici, autoveicoli industriali, stabilimenti balneari, studi professionali, case di abitazione e di villeggiatura nonché casi di ritrovamento di ordigni inesplosi o di ricezione, a mezzo posta o con modalità diverse, di cartucce; detti eventi sembrano inquadrabili nel contesto della intimidazione presumibilmente finalizzata alle estorsioni. Inoltre, l'attenzione rivolta dai clan verso forme di condizionamento della Pubblica Amministrazione ha condotto allo scioglimento di diversi comuni quali Surbo, Sogliano Cavour, Carmiano essendo emerse situazioni di forte ingerenza della criminalità organizzata con compromissione del buon andamento e dell'imparzialità dell'attività comunale. Il territorio leccese continua ancora ad essere interessato dalla commissione di reati contro il patrimonio, come le rapine in danno di banche ed uffici postali nonché i furti con la tecnica della c.d. "spaccata" di sportelli ATM bancomat/postamat, eventi ascrivibili anche alla criminalità diffusa. Nella provincia di Lecce è, altresì, presente - anche se in forma meno accentuata rispetto alle altre province pugliesi - il fenomeno del c.d. caporalato; varie attività d'indagine hanno, infatti, evidenziato collegamenti tra malavitosi locali e stranieri per lo sfruttamento del lavoro nero di cittadini irregolari nel territorio nazionale, provenienti dal Pakistan e dal nord Africa, da impiegare nelle attività agricole. In Salento emerge anche il tema delle agro-mafie ed alcuni fenomeni criminali - come i furti di alberi secolari o di mezzi e di prodotti agricoli - sembrano ricollegabili all'azione di vere e proprie organizzazioni criminali. Quanto alla criminalità straniera, questa risulta attiva in specifiche attività illecite: in particolare, gli albanesi sono specializzati nel traffico di sostanze stupefacenti, di armi e nello sfruttamento della prostituzione; i cinesi sono attivi negli svariati settori del commercio al dettaglio ed all'ingrosso e sono interessati ai reati di contraffazione ed immigrazione di clandestini per l'impiego nella manodopera illegale o nello sfruttamento della prostituzione; la criminalità rumena è operativa nello sfruttamento della prostituzione, nei furti e nella ricettazione del rame; i nigeriani sono, infine, interessati al traffico di sostanze stupefacenti, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed allo sfruttamento della prostituzione. L'immigrazione clandestina - specialmente dalla Turchia e dalla Grecia - rimane, quindi, un grave fenomeno delinquenziale gestito prevalentemente da organizzazioni criminali straniere che si avvalgono della collaborazione di quelle italiane per il trasporto degli extracomunitari sul territorio nazionale e per il reperimento delle basi di appoggio per il loro stazionamento, in attesa dei successivi trasferimenti. Il traffico di immigrati clandestini e la connessa tratta di esseri umani a fini di sfruttamento sessuale e lavorativo continuano ad essere, infatti, un'importante fonte di lucro per le organizzazioni criminali a base etnica. In particolare, i risultati dell'attività investigativa condotta, hanno documentato il recente coinvolgimento di soggetti provenienti dall'Europa dell'est ed hanno permesso di verificare che nel traffico di esseri umani si sono inserite organizzazioni criminali composte da soggetti ucraini, russi, azeri e georgiani che, in collaborazione con trafficanti turchi, provvedono al trasferimento di migranti sulle coste salentine: nel dettaglio sembra che i soggetti provenienti dall'est Europa provvedano all'arruolamento ed all'addestramento degli scafisti mentre i

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

soggetti turchi si occuperebbero dell'allestimento dei natanti e del reclutamento dei migranti da trasferire in Italia. Con riferimento alla dislocazione dei clan sul territorio, a Lecce risultano ancora conviventi e dominanti le consorterie dei "Briganti" e dei "Pepe", anche queste particolarmente attive nel traffico di stupefacenti e nelle estorsioni, che si avvalgono della collaborazione criminale della frangia salentina della Sacra Corona Unita, il clan "Tornese" di Monteroni di Lecce, influenti sulla quasi totalità del territorio leccese, compreso Gallipoli. La zona 167 di Lecce ed il rione Castromediano di Cavallino continuano ad essere assoggettati al sodalizio dei "Rizzo", nonché agli eredi del clan di "Lezzi", confluiti, dopo lo sfaldamento del gruppo, in quello dei "Rizzo". Il gruppo agisce in accordo con quello dei "Pepe" e "Caramuscio" sia per il traffico degli stupefacenti sia per l'attività estorsiva. Nella Provincia, mantiene l'egemonia nei settori del traffico delle sostanze stupefacenti e dell'attività estorsiva, il clan dei "Tornese" di Monteroni di Lecce che ha ramificazioni, tramite anche propri alleati, nei territori di Guagnano, Carmiano, Veglie, Leverano, Arnesano, Porto Cesareo e Sant'Isidoro fino alla zona jonica di Gallipoli, in accordo con il locale - ed ormai quasi disarticolato - clan "Padovano" in quanto storici alleati. A Carmiano operano, infatti, i "Nocera", gruppo federato al clan "Tornese". A Leverano e Porto Cesareo sono, invece, presenti il gruppo di "Politi", anch'esso legato al clan "Tornese". Nei comuni di Squinzano, Campi Salentina e Trepuzzi sono ancora attivi i clan storici della Sacra Corona Unita, "De Tommasi" (in contrasto con il clan "Tornese") e "Pellegrino". Nella città di Galatina è attivo il clan dei "Coluccia" che ha base a Noha (frazione di quel comune) ma è attivo anche ad Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Sogliato Cavour e Soleto; questo è strutturato prevalentemente su base familiare, è alleato con il gruppo dei "Notaro-Sparapane", anch'esso operativo nella zona, ed ha evidenziato la sua operatività nel settore delle sostanze stupefacenti e dell'usura, mostrandosi particolarmente interessato ad infiltrare i settori della Pubblica Amministrazione e l'economia legale, attraverso l'acquisizione di attività commerciali. Il territorio di Martano risulta essere assoggettato a due diversi gruppi: quello di "Trovè", legato ai "Rizzo", e quello di "Colagiorgio", entrambi attivi nel traffico di eroina e cocaina. Ivi estende le sue ramificazioni anche il gruppo Pepe di Lecce. Nei comuni di Maglie, Scorrano e Muro Leccese è operativo il clan "Amato" (legato al clan "Coluccia"). Nelle zone di Casarano, Matino, Melissano, Parabita, Supersano, Taurisano e Ugento continua ad essere attivo lo storico clan "Scarlino-Giannelli", collegato con il sodalizio dei "Tornese" di Monteroni di Lecce e con la famiglia "Padovano" di Gallipoli. A Collepasso, Alezio e Sannicola, continua ad essere attivo lo storico clan "Scarlino Giannelli" ed il clan dei "Montedoro" attivi anche a Casarano. A Surbo operano i "Pepe-Caramuscio-Vitale". Sul territorio di Vernole, nonché a Melendugno, Calimera, Lizzanello, Merine, Castrì di Lecce, Cavallino e Caprarica di Lecce, è particolarmente attivo, prevalentemente nei traffici di stupefacenti, il gruppo dei "Leo-Vernel", ma è presente anche il gruppo dei "Rizzo" ed ivi estende le sue ramificazioni il gruppo "Pepe" di Lecce. Nel basso Salento risulta operativo il gruppo dei fratelli "De Lorenzis", capeggiato da noti imprenditori di Racale (LE), che - grazie alle contiguità con diversi gruppi criminali - è riuscito a rafforzare la propria posizione commerciale nel settore della produzione, noleggio e distribuzione di videogiochi ed a garantirsi il controllo dei locali ai quali, anche grazie ai metodi intimidatori e tipicamente mafiosi, vengono imposti i suoi videogiochi. Nel sud del Salento sono operativi anche i "Caracciolo-Montenegro" presenti, altresì, a Monteroni, Copertino, Leverano e Porto Cesareo, entrando in contrapposizione con il clan "Tornese".

Sicuramente il contesto ambientale e sociale del 2020 è profondamente mutato e segnato dagli effetti della pandemia da COVID 2019. Il Comune ha risentito degli effetti delle chiusure e dei blocchi dovuti al contrasto al contagio, registrando un sensibile aumento delle richieste di intervento di assistenza sociale.

Attività produttive

opifici

| 0

esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa

| 120

pubblici esercizi

| 30

centri commerciali di grandi dimensioni

| 0

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Comunicazione e trasporti

linee extraurbane

| SI

linee urbane

| NO

strade di grande comunicazione

| NO

Contesto sociale

Numero centri culturali

| Solo privati

assistenza: famiglia e minori

| 50

assistenza: disabili

| 47

assistenza: dipendenze

| 20

assistenza: anziani

| 160

assistenza: immigrati e nomadi

|

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

| 31

assistenza: povertà - disagio adulti e senza dimora

| 127

Delittuosità

Numero infrazioni CDS

| 2465

Numero sanzioni urbanistica

| 19

Numero violazioni commercio

| 0

violazioni urbanistiche

Numero sanzioni tributarie

| 1744

Igiene urbana

Esistenza depuratore

| NO (Dismesso)

Esistenza discarica

| NO

Raccolta rifiuti in quintali

|

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

| 36385,53

Popolazione

Numero abitanti

| 8847

di cui maschi

| 4212

di cui femmine

| 4635

Nuclei familiari

| 3813

in età lavorativa prima occupazione (15-29 anni)

| 1336

in età adulta (30-65 anni)

| 4344

in età pensionistica (oltre 65 anni)

| 2168

popolazione in età prescolare (0-6)

| 423

Numero abitanti età scolare

in età scuola dell'obbligo (7-14 anni)

|

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

| 576

popolazione legale all'ultimo censimento

| 9557

popolazione al 1° gennaio del penultimo anno precedente

| 8916

popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno precedente

| 8866

nati nell'anno in corso

| 67

deceduti nell'anno in corso

| 109

saldo naturale

| -42

emigrati nell'anno in corso

| 168

immigrati nell'anno in corso

| 191

saldo migratorio

| -19

Servizi al cittadino**numero centri culturali**

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

| Solo privati

numero centri anziani

| 1

numero farmacie comunali

| 0

numero impianti sportivi

| 4

numero mezzi operativi

| 3

numero parcheggi a pagamento

Punti luce, illuminazione pubblica

| 1100 di proprietà Comune e 200 ENEL

Raccolta rifiuti in quintali

| 36385,53

Raccolta differenziata

| 65,09%

Rete fognaria in km

| 34 Km

Numero totale mezzi comunali

| 7

Rete Gas in Km

|

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

| 31,3 Km

Numero persone assistite

| 484

Strutture pubbliche

Numero plessi scolastici

| 5

Numero centri anziani

| 1

Numero impianti sportivi

| Campo sportivo e Impianto sportivo tensostatico

Numero farmacie comunali

| 0

Territorio

Superficie (Kmq)

| comunali 32,00 Km - provinciali 15 Km - vicinali 43 Km

Aree verdi, parchi e giardini

| 3.700 mq

Punti luce, illuminazione pubblica

| 1100 di proprietà del Comune e 200 ENEL

Rete fognaria in km

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

| 34 Km

Rete Gas in Km

| 31,3 Km

Rete idrica in Km

| 38,00 Km

Superficie (Kmq)

20,84 Kmq

Parabita è un comune di 8847 abitanti dell'entroterra salentino, dista 13 Km dal mar Ionio e 41,5 Km dal capoluogo provinciale. Il comune occupa una superficie di 20.84 Kmq ed è compreso tra i 37 m s.l.m. di altezza minima e i 193 m s.l.m. di altezza massima.

Analisi del contesto interno

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'Amministrazione del Comune è articolata tra Organi di governo che hanno il potere di indirizzo e di programmazione e che sono preposti all'attività di controllo politico-amministrativo, e la struttura burocratica professionale, alla quale compete l'attività gestionale e che ha il compito di tradurre in azioni concrete gli indirizzi forniti e gli obiettivi assegnati dagli organi di governo.

Gli organi di governo sono: il Sindaco, la Giunta Comunale (composta dal Sindaco e da quattro Assessori) e il Consiglio Comunale (composto dal Sindaco e da dodici Consiglieri Comunali).

Con D.P.R. 17 febbraio 2017 il Presidente della Repubblica decretava lo scioglimento del Consiglio Comunale di Parabita, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. per la durata di diciotto mesi, ed affidava la gestione dell'Ente alla Commissione Straordinaria (G.U. Serie Generale n. 62 del 15 marzo 2017).

La Commissione Straordinaria si insediava in data 22 febbraio 2017.

In data 26 settembre 2018 la Prefettura di Lecce trasmetteva copia del D.P.R. (prot. n. 99835), acquisito al prot. del Comune n. 14799 in data 27/09/2018, con il quale il Presidente della Repubblica provvedeva alla proroga dello scioglimento del Consiglio Comunale di Parabita per il periodo di sei mesi.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta comunale n. 43 del 25/06/2018 veniva formalizzato il reinsediamento della Commissione Straordinaria nominata con il succitato D.P.R. 17/02/2017.

Gli organi elettivi si sono insediati a seguito della consultazione elettorale del 26-05-2019.

Per quanto riguarda l'analisi del contesto interno si rinvia ai dati riportati nel Documento Unico di Programmazione 2021-2023 in cui è illustrata l'attività di pianificazione tenuto conto della componente strategica e di quella operativa in coerenza con le linee programmatiche da attuare durante il mandato politico approvate con delibera di C.C. n. 06 del 05.06.2019.

La struttura organizzativa del Comune di Parabita, come da delibera di G.C. n. 167 del 30-12-2019, modificata con delibera di G. C. n. 75 del 27-5-2020, si articola in un'unità di staff "servizi di supporto" e nei seguenti cinque settori:

1. Affari Generali, Servizi Demografico-Statistici, Cultura, Sport, Sviluppo Economico, Servizi Sociali;
2. Risorse Umane, Contenzioso, Gestione mezzi comunali e Assicurazioni;
3. Servizi Finanziari e Tributarî, Politiche Giovanili, Comunicazione, Politiche Scolastiche;
4. Polizia Locale, Protezione Civile, Edilizia Economica Popolare;
5. Lavori Pubblici, Urbanistica, Rifiuti, Servizi Cimiteriali, Servizi Tecnologici.

Ciascun Settore è organizzato in Uffici ed è diretto da un dipendente di categoria D titolare di posizione organizzativa.

Attività amministrativa

vengono svolti i controlli interni tra le difficoltà dovute all'accumularsi degli adempimenti formali a carico dell'Ente e in particolare all'organismo responsabile dei controlli.

le richieste di risarcimento danni si riferiscono in larga parte a sinistri stradali. non vi sono richieste di indennizzo per ritardo nella conclusione dei procedimenti amministrativi.

la scarsità di risorse umane e il moltiplicarsi degli adempimenti formali creano notevoli difficoltà per il rispetto dei tempi. non vi sono comunque richieste di indennizzo da ritardo

in linea con le previsioni normative e migliorato rispetto all'esercizio precedente.

Criticità e patologie

nessuna

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

nessuna

nessuna

Gestione dell'entrata

87,805%

88,006%

99,773%

Gestione della spesa

17 gg.

Governance interna

settimanale

il confronto è costante

incontro settimanale con Segretario Comunale e Responsabili di Settore

indirizzo e programmazione

Deliberazione C.C. N. 76 del 29.12.2020

Deliberazione Consiglio Comunale N. 11 del 30.04.2020

Deliberazione C.C. N. 75 del 29.12.2020

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Deliberazione C.C. N. 53 del 08.06.1976 e D.R. 2428 del 18.11.1976

Deliberazione C.C. n. 88 del 15.09.1983

Deliberazione di G.C. n. 9 del 03-02-2021

Deliberazione C.C. N. 69 del 30.12.2019 - Approvazione Programma Triennale OO.PP. 2020/2022

in corso di validazione

Deliberazione C.C. N. 45 del 29.08.1969

Deliberazione C.C. N. 78 del 30.12.1970

mezzi comunali

organismi gestionali

Patrimonio

effettuato

non previste locazioni passive

Sistema delle garanzie

assicurato regolarmente

approvate disposizioni organizzative con delibera Giunta Comunale n.293 del 27.12.2016

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

vi sono alcuni ritardi nell'aggiornamento

Sistema formale

delibera Consiglio Comunale n.42 del 29.5.2014

delibera Consiglio Comunale n.69 del 30.6.1992

approvato con deliberazione Consiglio Comunale n.54 del 30.11.2009

deliberazione Consiglio Comunale n.91 del 12.12.1995

deliberazione del Commissario Prefettizio n. 3 del 16.05.2019 e deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 23.10.2019

delibera Consiglio Comunale n.40 del 29.5.2014

Sistema organizzativo

53 anni

zero

al 31.12.2020 n.0

37

zero

zero

al 31.12.2020 n.5

al 31.12.2020 22,35%

Gestione del rischio

- a) Metodologia di analisi del rischio
- b) Aree di rischio dell'ente
- c) Settori - aree di rischio e processi
- d) Mappatura e misure dei processi
- e) Misure di prevenzione

La metodologia di analisi del rischio, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, si caratterizza per l'individuazione di ambiti (fattori abilitanti) la cui modalità di gestione può determinare l'eventuale insorgenza di rischi corruttivi.

A tal fine, per ogni ambito sono state individuate le specifiche "modalità di attuazione" e in corrispondenza di ciascuna esse è stato definito un "grado di rischio", come di seguito indicato.

Atto di impulso

Discrezionale	alto
Prescrizione Normativa	basso
Istanza di parte	medio
Parzialmente discrezionale	medio
Vincolato	basso
Con atto di programmazione	basso
in conseguenza di un atto precedente	basso
a seguito di eventi	medio
a seguito di accertamento	alto

Modalità di attuazione

discrezionali	alto
parzialmente discrezionali	medio
vincolate	basso
definite	basso
definite da atti precedenti	basso
definite da norme o regolamenti	basso
definite con parametri e sistemi di calcolo	basso
a seguito di verifica	alto

Quantificazione del quantum

non ricorre	basso
discrezionale	alto
parzialmente discrezionale	medio
vincolata	basso
definita	basso

definita da atti precedenti	basso
definita da norme o regolamenti	basso
definita con parametri e sistemi di calcolo	basso
Individuazione del destinatario	
non ricorre	basso
mediante procedura selettiva	alto
in base a requisiti	medio
in modo vincolato	basso
a seguito dell'istanza	basso
definito in atti precedenti	basso
definito da norme di legge	basso
discrezionale	alto
controinteressati	
non sono presenti	basso
possibili	medio
sono presenti	alto
occasionalmente	medio
sistema di controllo	
nessuno	alto
previsto	medio
previsto per alcune fasi	medio
successivo	basso
successivo a campione	medio
nel corso della procedura	basso
controllo costante e diffuso	basso
non è richiesto	basso
non è previsto	alto
Obblighi di pubblicazione	
non sono previsti	alto
previsti per alcune fasi	medio
previsti	basso

Quadro normativo

stabile	basso
variabile	alto
complesso	alto
stabile ma complesso	alto

Sistema di pianificazione

previsto	basso
previsto ma non attuato	alto
da prevedere	alto
non è necessario	basso
non è previsto	medio
è previsto per alcune fasi	medio

Conflitto di interessi

non ricorre	basso
probabile	medio
molto probabile	alto
possibile	alto

Sistemi di partecipazione

non richiesti	basso
previsti e attuati	basso
possibili ma non attuati	medio
necessari ma non attuati	alto
non sono presenti	medio
sono presenti	basso
occasionalmente	medio

Atti di indirizzo

non richiesti	basso
previsti	basso
previsti ma da adeguare	medio
da prevedere	alto
possibili	medio

sono presenti	basso
occasionalmente	medio
non sono presenti	alto
Tempi di attuazione	
non sono definiti	alto
non sempre rispettati	alto
definiti	basso
definiti ma non monitorati	alto
non definibili	alto
sono definiti e monitorati	basso
sono definiti ma non sempre monitorati	alto
definiti in parte	medio

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

01. Acquisizione e progressione del personale

Provvedimenti relativi alle procedure selettive per l'assunzione di personale anche a tempo determinato, nonché ogni altro provvedimento riguardante la progressione, sia di tipo economico sia di carriera

n. dei processi individuati **5**

n. di misure di prevenzione: **17**

Ambiti di rischio

- presupposti e vincoli normativi per l'individuazione delle vacanze
- presupposti e vincoli per l'assunzione di personale
- definizione dei requisiti di accesso
- definizione dei criteri di selezione
- pubblicazione degli atti
- conflitti di interessi
- incompatibilità
- inconfiribilità
- composizione della commissione

Registro dei rischi

- definizione non corrispondente all'effettivo fabbisogno
- individuazione di requisiti per l'accesso che non garantiscano equità nella partecipazione o non corrispondano al profilo da acquisire
- definizione di modalità di selezione che non garantiscono imparzialità od oggettività
- inadeguatezza o assenza della verifica dei requisiti dei concorrenti
- mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione e trasparenza

obblighi di informazione

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminato
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali
- eventuali contenziosi avviati

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

- (controllo) verifica rispetto presupposti e vincoli normativi
- (controllo) verifica rispetto dei vincoli assunzionali
- (controllo) verifica della adeguatezza dei requisiti di accesso
- (controllo) verifica della adeguatezza dei criteri di selezione
- (trasparenza) verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione
- (conflitti di interessi) verifica di assenza di conflitti di interessi
- (controllo) verifica assenza impedimenti nomina commissioni
- (controllo) verifica compatibilità
- (controllo) verifica conferibilità

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**02. Contratti pubblici**

Contratti per la fornitura di di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento

n. dei processi individuati **23**

n. di misure di prevenzione: **86**

Ambiti di rischio

- programmazione e definizione del fabbisogno
- predisposizione del bando
- predisposizione del capitolato
- definizione dei requisiti di partecipazione
- definizione dell'oggetto della prestazione
- definizione dei tempi di attuazione
- definizione delle garanzie e delle penali
- composizione della commissione
- requisiti del RUP
- frazionamento o ripetitività della fornitura
- ricorso alla proroga
- riaffidamento allo stesso soggetto
- conflitto di interessi

Registro dei rischi

- definizione del fabbisogno orientata a finalità non corrispondenti a quelle dell'ente
- modalità di scelta del contraente non conformi alle prescrizioni normative o che non garantiscano effettiva imparzialità
- inadeguatezza o incompletezza degli obblighi contrattuali
- incompetenza, inconfirmità o inadeguatezza dei componenti di commissione
- definizione della rosa dei partecipanti non conforme al principio di rotazione
- inadeguatezza o mancanza della verifica sulla regolare esecuzione delle prestazioni
- liquidazione in assenza della verifica di regolare esecuzione
- pagamento in violazione del principio di cronologicità
- acquisizione di polizze fidejussorie inadeguate, mancate escursioni delle polizze quando richieste

obblighi di informazione

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

- (organizzazione) pianificazione dei sistemi di rilevazione del fabbisogno
- (controllo) verifica completezza del bando
- (controllo) verifica completezza del capitolato
- (controllo) verifica requisiti di partecipazione e presupposti di regolarità
- (controllo) verifica definizione dell'oggetto della prestazione
- (controllo) verifica prescrizione di garanzie e penali
- (controllo) verifica requisiti del RUP
- (conflitto di interessi) verifica assenza di conflitti di interessi

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

Provvedimenti relativi all'attribuzione di vantaggi che non producono un effetto economico diretto (autorizzazioni, concessioni, ecc.)

n. dei processi individuati **8**n. di misure di prevenzione: **23****Ambiti di rischio**

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi
accessibilità alle informazioni
individuazione dei destinatari dei benefici
trasparenza amministrativa
verifica dei presupposti soggettivi

Registro dei rischi**obblighi di informazione**

n. autorizzazioni rilasciate
n. autorizzazioni negate
n. concessioni rilasciate
n. concessioni rinnovate
n. concessioni revocate
tempo medio di rilascio di autorizzazioni
tempo medio di rilascio delle concessioni
eventuale contenzioso

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

(controllo) predefinizione dei requisiti di partecipazione
(organizzativo) predisposizione di modelli
(controllo) verifica dei presupposti soggettivi
(conflitto di interessi) verifica assenza di conflitto di interessi

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

Provvedimenti che si caratterizzano per la erogazione diretta di contributi economici, anche se nella forma della sovvenzione o del rimborso

n. dei processi individuati **2**n. di misure di prevenzione: **5****Ambiti di rischio**

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi
determinazione del "quantum"
accessibilità alle informazioni
individuazione dei destinatari dei benefici
trasparenza amministrativa
verifica dei presupposti soggettivi

Registro dei rischi**obblighi di informazione**

n. richieste di contributi esaminate
n. richieste di contributi accolte
eventuali situazioni patologiche riscontrate

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

(organizzazione) deliberazione dei criteri di aggiudicazione
(controllo) verifica del rispetto dei criteri

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**05. Gestione delle entrate**

Provvedimenti relativi al processo di acquisizione di risorse economiche, a qualunque titolo e per ciascuna delle fasi dell'entrata

n. dei processi individuati **10**n. di misure di prevenzione: **17****Ambiti di rischio**

determinazione dell'importo
mancato accertamento
tardività nell'accertamento
incompletezza dell'accertamento
riconoscimento di sgravi
applicazione di esenzioni o riduzioni
mancata riscossione

Registro dei rischi**obblighi di informazione**

n. richieste di sgravio presentate
n. richieste di agravo accolte
verifiche sulla mancata riscossione di proventi

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

(controllo) verifica del rispetto dei meccanismi di definizione dell'importo
(controllo) verifica adeguatezza e tempestività dell'accertamento

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**06. Gestione della spesa**

Provvedimenti che riguardano tutte le attività che comportino impegno, liquidazione o pagamento di somme di denaro, a qualunque titolo

n. dei processi individuati **11**n. di misure di prevenzione: **37****Ambiti di rischio**

sistema di definizione dell'ammontare
regolarità dell'obbligazione
assenza di vincoli di spesa
assenza di vincoli per il pagamento

Registro dei rischi**obblighi di informazione**

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

(controllo) definizione dell'ammontare
(controllo) verifica della regolarità dell'obbligazione
(controllo) verifica della regolarità della prestazione

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**07. Gestione del patrimonio**

Provvedimenti e attività relative alla cura del patrimonio, sia con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, sia con riferimento ai beni utilizzati dall'ente, ma di proprietà di altri soggetti, pubblici o privati

n. dei processi individuati **5**n. di misure di prevenzione: **17****Ambiti di rischio**

censimento del patrimonio
sistema di affidamento dei beni patrimoniali
definizione dei canoni
sistema di definizione del fabbisogno di aree o immobili in
locazione passiva
modalità di individuazione dell'area
determinazione del canone

Registro dei rischi**obblighi di informazione**

stato del censimento dei beni patrimoniali
n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio
adeguatezza della congruità dei canoni attivi
adeguatezza della congruità dei canoni passivi
stato di riscossione dei canoni attivi
stato di pagamento dei canoni passivi

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

- (controllo) verifica aggiornamento del censimento dei beni patrimoniali
- (controllo) adeguatezza dei canoni
- (controllo) regolarità riscossione canoni

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

Provvedimenti e processi di lavoro relativi all'esercizio dell'attività di verifica o controllo, con particolare riguardo a quelli che possono tradursi in sanzioni pecuniarie o di altra natura

n. dei processi individuati **7**n. di misure di prevenzione: **21****Ambiti di rischio**

decisione in ordine agli interventi da effettuare
determinazione del quantum in caso di violazione di norme
eventuale cancellazione di accertamenti di violazioni già effettuati
conflitto di interessi

Registro dei rischi**obblighi di informazione**

attività di pianificazione dei controlli
n. cancellazioni di sanzioni

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

(organizzazione) pianificazione degli interventi di controllo
(normativo) definizione degli importi delle sanzioni
(controllo) verifica delle cancellazioni effettuate

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**09. Incarichi e nomine**

Provvedimenti di conferimento di incarichi, a qualunque titolo, sia interni, sia esterni all'ente

n. dei processi individuati **9**

n. di misure di prevenzione: **40**

Ambiti di rischio

- presupposti normativi per l'affidamento di incarico all'esterno
- definizione dei requisiti
- definizione dell'oggetto della prestazione
- verifica della regolarità e completezza dell'esecuzione della prestazione
- conflitto di interessi

Registro dei rischi**obblighi di informazione**

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

- (controllo) verifica dei presupposti normativi
- (controllo) verifica dei requisiti professionali
- (controllo) predisposizione della convenzione
- (conflitto di interessi) verifica assenza conflitto di interessi

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**10. Affari legali e contenzioso**

processi di lavoro relativi sia alla individuazione dei professionisti, sia alla determinazione del corrispettivo, sia ancora alla gestione diretta di controversie

n. dei processi individuati **4**n. di misure di prevenzione: **12****Ambiti di rischio**

- individuazione del professionista a cui affidare il patrocinio
- determinazione del corrispettivo
- obblighi di trasparenza e pubblicazione
- transazione
- Rimborso delle spese legali

Registro dei rischi

- affidamento dell'incarico di patrocinio
- inadeguatezza dei presupposti di legge nella determinazione del quantum
- Assenza di un vantaggio per l'ente alla transazione
- Assenza del parere legale nella transazione su giudizi pendenti
- Mancata approvazione del Consiglio comunale nel caso di transazione che impegni più esercizi
- Mancanza dei presupposti per il rimborso delle spese legali

obblighi di informazione

- n. incarichi di patrocinio conferiti
- n. pratiche di contenzioso pendenti
- n. pratiche di contenzioso definite
- n. rimborsi per spese legali
- n. transazioni

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

- (organizzazione) definizione di modalità per la individuazione del professionista
- (controllo) verifica della congruità del corrispettivo
- (controllo) verifica della regolarità della transazione

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**11. Affidamenti nel terzo settore**

Processi di lavoro e provvedimenti diretti all'esercizio di attività ricadenti nell'ambito dei servizi alla persona

n. dei processi individuati **2**

n. di misure di prevenzione: **9**

Ambiti di rischio

determinazione in ordine alle modalità di affidamento
applicazioni di deroga rispetto al codice degli appalti
affidamenti diretti
affidamenti in proroga
omissione degli obblighi informativi

Registro dei rischi**obblighi di informazione**

n. affidamenti diretti
n. affidamenti in proroga

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

(organizzazione) definizione delle modalità di affidamento dei servizi
(controllo) verifica di conformità rispetto al codice degli appalti

12. Gestione servizio demografico ed elettorale

attività relativa all'anagrafe, ai servizi demografici e dello stato civile

n. dei processi individuati **3**

n. di misure di prevenzione: **5**

Ambiti di rischio

- veridicità dei dati inseriti
- residenze anagrafiche e domicilio
- mancato rispetto dei tempi previsti
- inadeguatezza dei controlli dei dati dichiarati

Registro dei rischi**obblighi di informazione**

eventuali rimostranze pervenute
eventuali criticità riscontrate

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

- regolamentazione dei tempi di rilascio
- fissazione delle modalità di controllo dei dati
- regolamentazione dei controlli

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica**

pianificazione e varianti urbanistiche; strumentazione attuativa; convenzioni urbanistiche; fase esecutiva delle opere di urbanizzazione

n. dei processi individuati **10**

n. di misure di prevenzione: **37**

Ambiti di rischio

- processo di definizione della pianificazione territoriale
- fase di redazione del piano
- fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni
- fase di approvazione del piano
- autorizzazione nelle more
- autorizzazione per l'effettuazione di programmi complessi
- procedura di urbanistica negoziata
- scelte/maggior consumo di suolo che procurano indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento
- disparità di trattamento;
- sottostima del valore generato da variante

Registro dei rischi**obblighi di informazione**

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

(conflitto di interessi) verifica
(partecipazione) ampia diffusione dei documenti di indirizzo
(Trasparenza) rispetto degli obblighi di informazione

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**14. Governo del territorio - edilizia privata***rilascio o controllo dei titoli abilitativi edilizi*n. dei processi individuati **8**n. di misure di prevenzione: **24****Ambiti di rischio**

- autorizzazione nelle more dell'approvazione del piano
- inadeguatezza dell'attività di controllo
- inadeguatezza delle verifiche documentali
- mancata effettuazione di sopralluoghi
- mancata applicazione delle norme urbanistiche

Registro dei rischi**obblighi di informazione**

- n. permessi di costruire richiesti
- n. permessi di costruire rilasciati
- tempi medi di rilascio permesso di costruire
- n. segnalazione abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensione lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

- doveri di comportamento stabiliti dai codici di comportamento delle amministrazioni
- astensione in caso di potenziale conflitto di interessi
- monitoraggio delle tempistiche previste dalla legge per la conclusione dell'istruttoria
- chiarezza meccanismi per il calcolo di contributi/gestione informatizzata del processo
- assegnazione delle mansioni a dipendenti diversi da quelli che curano l'istruttoria
- controlli da effettuarsi su un ragionevole campione di pratiche
- (organizzazione) assegnazione delle funzioni a soggetti diversi da quelli che curano l'istruttoria delle istanze edilizie
- (organizzazione) forme collegiali per le attività di accertamento complesse - definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni e delle oblazioni
- verifiche a campione del calcolo delle sanzioni
- istituzione di registro degli abusi accertati
- pubblicazione sul sito del Comune degli interventi oggetto di ordine di demolizione o di ripristino con indicazione dello stato di attuazione
- monitoraggio tempi del procedimento sanzionatorio.

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**15. attività a rischio ex art.1 comma 53 della legge 190/2012**

in questo ambito rientrano tutte le attività che la Legge 190/2012, all'art. 1 comma 53, definisce "maggiormente esposte al rischio di infiltrazione mafiosa"

n. dei processi individuati **3**n. di misure di prevenzione: **7****Ambiti di rischio**

- trasporto di materiali a discarica per conto di terzi
- trasporto, anche transfontaliero e smaltimento di rifiuti per conto di terzi
- estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti
- confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume
- noli a freddo di macchinari
- fornitura di ferro lavorato
- noli a caldo
- autotrasporti per conto di terzi
- guardiania di cantieri

Registro dei rischi

- Mancata previsione o dei requisiti per la concessioni di provvidenze economiche
- Mancata o non adeguata definizione dei criteri per la determinazione del "quantum"
- Mancata pubblicazione degli atti ai fini della partecipazione
- mancata verifica dei presupposti per la corresponsione dei contributi

obblighi di informazione

- n. di affidamenti
- n. di affidamenti in proroga
- n. di affidamenti allo stesso fornitore
- n. integrazioni contrattuali
- n. contestazioni
- n. e importo sanzioni irrogate

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

(conflitto di interessi) verifica assenza conflitto di interessi
(pianificazione) definizione tempi di aggiudicazione
(controllo) verifica assenza di ricorso a proroghe
(controllo) verifica eventuale riaffidamento allo stesso soggetto
controllo sull'esecuzione del servizio
verifica contestazioni di disservizi e applicazione di penali
verifiche sull'abbandono incontrollato di rifiuti e di discariche abusive
controllo formulari identificativi rifiuti (FIR)

RIEPILOGO PER SETTORI

	n. aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
SEGRETARIO GENERALE	1	2	2
1 - Settore 1 "Affari Generali, Servizi Demografico-Statistici, Cultura, Sport, Sviluppo Economico, Servizi Sociali"	8	18	57
2 - Settore 2 "Risorse Umane, Contenzioso"	6	18	61
5 - Settore 5 "Lavori Pubblici, Urbanistica, Rifiuti, Servizi Cimiteriali, Servizi Tecnologici"	9	36	134
4 Settore 4 "Polizia Locale, Protezione Civile, Edilizia Economica Popolare	9	19	72
3 - Settore 3 "Servizi Finanziari e Tributari, Politiche Giovanili, Comunicazione, Politiche Scolastiche"	7	17	31

SEGRETARIO GENERALE

area di rischio

01. Acquisizione e progressione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

2

1 - Settore 1 "Affari Generali, Servizi Demografico-Statistici, Cultura, Sport, Sviluppo Economico, Servizi Sociali"

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Affidamenti di forniture di beni e servizi

4

 - affidamenti diretti < € 5.000

3

 affidamenti in proroga

4

 affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000

5

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 rilascio di autorizzazioni

3

 rilascio di concessioni

3

 - SCIA per apertura, cessazione o variazione di esercizio commerciale

4

area di rischio

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 attribuzione di un contributo economico

4

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

2

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

3

 atti di liquidazione

3

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

misure di prevenzione

 applicazioni di sanzioni amministrative

3

 cancellazione di sanzioni accertate

3

area di rischio

09. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di incarico di consulenza

4

 affidamento di incarico di prestazione professionale

4

area di rischio

12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Certificazione Idoneità Alloggiativa

3

 Iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali

1

 variazioni anagrafiche

1

2 - Settore 2 "Risorse Umane, Contenzioso"

area di rischio

01. Acquisizione e progressione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - assunzione di personale a tempo indeterminato

5

 - assunzione di personale a tempo determinato

4

 - progressione orizzontale

4

 - autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

2

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Affidamenti di forniture di beni e servizi

4

 - affidamenti diretti < € 5.000

3

 affidamenti in proroga

3

 affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000

4

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

2

 - riscossione a seguito di accertamento di una violazione o a seguito di sentenze

3

 accertamento di un credito derivante da una sanzione

2

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

4

 - atti di liquidazione

3

area di rischio

09. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di incarico di consulenza

5

 affidamento di incarico di prestazione professionale

5

area di rischio

10. Affari legali e contenzioso

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - attribuzione di incarico di patrocinio

3

 - transazioni

3

 - Rimborso delle spese legali

2

5 - Settore 5 "Lavori Pubblici, Urbanistica, Rifiuti, Servizi Cimiteriali, Servizi Tecnologici"

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● Affidamenti di forniture di beni e servizi

5

● affidamenti diretti < € 5.000

4

● affidamenti in proroga

4

● affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000

7

● affidamento di lavori in somma urgenza

4

● Attività di progettazione

4

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

● rilascio di concessioni

3

● rilascio di autorizzazioni

3

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

● atti di impegno

4

● atti di liquidazione

3

area di rischio

07. Gestione del patrimonio

processi di lavoro

misure di prevenzione

 acquisizione di aree o immobili privati

4

 affidamento in gestione di immobili

5

 alienazione di beni

4

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

misure di prevenzione

 applicazioni di sanzioni amministrative

3

area di rischio

09. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di incarico di prestazione professionale

4

 affidamento di incarico di consulenza

5

area di rischio

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Concessione edilizia in deroga

3

 monetizzazione aree a standard

3

 determinazione degli oneri

3

 Predisposizione, aggiornamento e varianti Piano Urbanistico

7

<input type="radio"/> Piani attuativi di iniziativa privata	4
<input type="radio"/> Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria	5
<input type="radio"/> Convenzione urbanistica	4
<input type="radio"/> Esecuzione delle opere di urbanizzazione	4
<input type="radio"/> Individuazione delle opere di urbanizzazione	4
<input type="radio"/>	

area di rischio

14. Governo del territorio - edilizia privata

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Attività edilizia libera	4
<input type="radio"/> Calcolo del contributo di costruzione	4
<input type="radio"/> certificazione di destinazione urbanistica	2
<input type="radio"/> Concessione edilizia in deroga	3
<input type="radio"/> vigilanza	3
<input type="radio"/> rilascio di autorizzazioni	4
<input type="radio"/> rilascio di permessi di costruire	4
<input type="radio"/>	

area di rischio

15. attività a rischio ex art.1 comma 53 della legge 190/2012

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Raccolta e smaltimento dei rifiuti	5
--	---

● Trasporto materiali in discarica

2

4 Settore 4 "Polizia Locale, Protezione Civile, Edilizia Economica Popolare

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● Affidamenti di forniture di beni e servizi

4

● - affidamenti diretti < € 5.000

3

● affidamenti in proroga

4

● affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000

5

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

● rilascio di autorizzazioni

4

● - assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica

3

●

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

● accertamento di un credito derivante da una sanzione

3

● accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

4

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

4

 atti di liquidazione

4

area di rischio

07. Gestione del patrimonio

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento in gestione di immobili

4

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

misure di prevenzione

 applicazioni di sanzioni amministrative

4

 cancellazione di sanzioni accertate

4

area di rischio

09. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di incarico di consulenza

4

 affidamento di incarico di prestazione professionale

5

area di rischio

10. Affari legali e contenzioso

processi di lavoro

misure di prevenzione

 accertamento di una violazione

4

area di rischio

11. Affidamenti nel terzo settore

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di servizi mediante procedure selettive

5

 affidamento diretto dei servizi

4

3 - Settore 3 "Servizi Finanziari e Tributari, Politiche Giovanili, Comunicazione, Politiche Scolastiche"

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - affidamenti diretti < € 5.000

4

● - affidamenti in proroga

2

● - Procedure negoziate

5

● - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

1

●

area di rischio

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - Rimborso di spese sostenute

1

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

1

● - rimborsi TARI-IMU-TASI-COSAP

● - accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

● - riscossione a seguito di accertamento di una violazione

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - atti di impegno

3

 - atti di liquidazione

3

 - emissione di mandati di pagamento

3

area di rischio

07. Gestione del patrimonio

processi di lavoro

misure di prevenzione

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - applicazioni di sanzioni amministrative

2

 - cancellazione di sanzioni accertate

2

area di rischio

09. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - affidamento di incarico di prestazione professionale

4

mappatura dei processi e individuazione delle misure di prevenzione

SEGRETARIO GENERALE

01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

- autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

INPUT

Richiesta di autorizzazione da parte del responsabile di settore

OUTPUT

Autorizzazione o diniego all'esercizio di un incarico esterno

FASI E ATTIVITA'

Richiesta del responsabile di settore, esame della richiesta in relazione alle prescrizioni regolamentari dell'ente, valutazione riguardo ricorrenza di eventuali conflitti di interessi o incompatibilità, eventuale fissazione di modalità di esercizio dell'incarico, autorizzazione o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sono definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità e presenta un difficile equilibrio tra l'interesse del richiedente all'esercizio di una attività esterna e quello dell'ente, sia in ordine alla disponibilità temporale del dipendente, sia per eventuali situazioni di conflitto o di incompatibilità

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	3	4
percentuale	46 %	23 %	31 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

Segretario Generale Davide Bisanti

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

1 - Settore 1 “Affari Generali, Servizi Demografico-Statistici, Cultura, Sport, Sviluppo Economico, Servizi Sociali”

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

rilascio di autorizzazioni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

attribuzione di un contributo economico

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

- verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

Trasparenza

misura di prevenzione

● pubblicazione dei requisiti previsti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

salvo tutela dati sensibili

cadenza

secondo normativa

responsabile

Vincenzo Barone

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	10
percentuale	8 %	8 %	83 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di liquidazione

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	9
percentuale	8 %	17 %	75 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

applicazioni di sanzioni amministrative

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Vincenzo Barone

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

cancellazione di sanzioni accertate

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	6	6
percentuale	8 %	46 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di consulenza

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	5
percentuale	25 %	33 %	42 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

- **verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

● stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di prestazione professionale

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	6	5
percentuale	8 %	50 %	42 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

Certificazione Idoneità Alloggiativa

OUTPUT

Provvedimento di assunzione

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Vincenzo Barone

● **verifica requisiti di tipo oggettivo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

Iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

misure di prevenzione

● **verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

12. Gestione servizio demografico ed elettorale

variazioni anagrafiche

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

misure di prevenzione

● **verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	2	6
percentuale	38 %	15 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

descrizione di prova

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

DDR

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

● stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamenti in proroga

INPUT

Con atto di programmazione

OUTPUT

Provvedimento di assunzione

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli assunzionali derivanti da norme di legge e criticità conseguenti alla complessità della normativa

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	8
percentuale	0 %	33 %	67 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	6
percentuale	25 %	25 %	50 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

- verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

● stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

● Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

rilascio di autorizzazioni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

rilascio di concessioni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

- **verifica requisiti di tipo oggettivo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

● verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

- SCIA per apertura, cessazione o variazione di esercizio commerciale

INPUT

Acquisizione della segnalazione

OUTPUT

Autorizzazione tacita o espressa o diniego

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione della segnalazione certificata di inizio attività; eventuale verifica sulla conformità della documentazione prodotta; eventuale sopralluogo; eventuale richiesta di integrazione di documentazione; autorizzazione o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo è normato ma, poichè la legge riconduce effetti vantaggiosi per il richiedente al silenzio dell'amministrazione, l'eventuale inerzia può causare indebiti vantaggi

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	3	5
percentuale	38 %	23 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

tempestivo

responsabile

Vincenzo Barone

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Vincenzo Barone

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

verifiche periodiche sul grado di aggiornamento normativo

cadenza

annuale

responsabile

Vincenzo Barone

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

controlli a campione

cadenza

semestrale

responsabile

Vincenzo Barone

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

INPUT

Richiesta di un credito per l'ente per la prestazione di un servizio

OUTPUT

Provvedimento di accertamento

FASI E ATTIVITA'

Erogazione di un servizio al cittadino, acquisizione delle informazioni personali dell'utente, quantificazione del credito, richiesta di pagamento

TEMPI DI ATTUAZIONE

l'accertamento avviene all'atto della fruizione del servizio

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

è necessaria la registrazione costante dei fruitori dei servizi ai fini dell'accertamento

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	1	7
percentuale	38 %	8 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

tempestivo

responsabile

Vincenzo Barone

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

tempestivo

responsabile

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

cancellazione di sanzioni accertate

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	6	6
percentuale	8 %	46 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Vincenzo Barone

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di prestazione professionale

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	6	5
percentuale	8 %	50 %	42 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Vincenzo Barone

12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

Certificazione Idoneità Alloggiativa

OUTPUT

Provvedimento di assunzione

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vincenzo Barone

2 - Settore 2 “Risorse Umane, Contenzioso”

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	6
percentuale	25 %	25 %	50 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

secondo normativa

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Pino Tiziana

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

DDR

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

● stima della congruità del corrispettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Pino Tiziana

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamenti in proroga

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Pino Tiziana

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo		
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione		
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	4
percentuale	18 %	45 %	36 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Pino Tiziana

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	10
percentuale	8 %	8 %	83 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

pianificazione degli interventi

cadenza

quando richiesto

responsabile

Pino Tiziana

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- riscossione a seguito di accertamento di una violazione o a seguito di sentenze

INPUT

Accertamento di un credito a seguito di una violazione di norme o regolamenti comunali

OUTPUT

Riscossione delle somme accertate

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione dell'accertamento del debito; acquisizione del pagamento o attivazione di interventi di tipo coattivo;

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si presenta particolarmente esposto a rischi in conseguenza della difficoltà di corrispondenza tra gli accertamenti e le riscossioni che potrebbero indurre alla diffusione di prassi non corrette.

mappatura del rischio

atto di impulso	a seguito di accertamento	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Vitali Mirko

misura di prevenzione

● **definizione / ridefinizione delle procedure**

cadenza

tempestivo

responsabile

Vitali Mirko

misura di prevenzione

● **rotazione nell'assegnazione delle pratiche**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Vitali Mirko

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

accertamento di un credito derivante da una sanzione

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Pino Tiziana

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	9
percentuale	8 %	17 %	75 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Pino Tiziana

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di liquidazione

INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

OUTPUT

Determinazione di liquidazione

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	a seguito di verifica	
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	4	4
percentuale	33 %	33 %	33 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

rispetto cronologia

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Pino Tiziana

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di consulenza

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

descrizione di prova

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del servizio

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	4
percentuale	17 %	50 %	33 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Pino Tiziana

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di prestazione professionale

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	4
percentuale	17 %	50 %	33 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

- **verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Pino Tiziana

01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

- assunzione di personale a tempo indeterminato

INPUT

Con atto di programmazione

OUTPUT

Provvedimento di assunzione

FASI E ATTIVITA'

Definizione del fabbisogno, programmazione delle assunzioni, predisposizione e pubblicazione dell'avviso di selezione, Acquisizione delle richieste di partecipazione, Esame dei requisiti di ammissione alla partecipazione, nomina della commissione, prove selettive, predisposizione della graduatoria, individuazione dei soggetti idonei, provvedimento di assunzione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli assunzionali derivanti da norme di legge e criticità conseguenti alla complessità della normativa

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definito da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	0	9
percentuale	31 %	0 %	69 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

verifica assenza di cause di inconferibilità dei componenti della commissione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

tempestivo e nel rispetto della normativa

responsabile

Pino Tiziana

01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

- assunzione di personale a tempo determinato

INPUT

Con atto di programmazione

OUTPUT

Provvedimento di assunzione

FASI E ATTIVITA'

Definizione del fabbisogno, programmazione delle assunzioni, predisposizione e pubblicazione dell'avviso di selezione, Acquisizione delle richieste di partecipazione, Esame dei requisiti di ammissione alla partecipazione, nomina della commissione, prove selettive, predisposizione della graduatoria, individuazione dei soggetti idonei, provvedimento di assunzione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli assunzionali derivanti da norme di legge e criticità conseguenti alla complessità della normativa

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	0	9
percentuale	31 %	0 %	69 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

verifica assenza di cause di inconferibilità dei componenti della commissione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

tempestivo e nel rispetto della normativa

responsabile

Pino Tiziana

01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

- progressione orizzontale

INPUT

Atto di programmazione con delibera di Giunta Comunale

OUTPUT

Provvedimento di attribuzione dell'inquadramento economico

FASI E ATTIVITA'

Contrattazione decentrata, Deliberazione di Giunta, divulgazione dell'avvio delle selezioni, acquisizione delle informazioni dei singoli dipendenti, selezione in relazione ai criteri definiti nel contratto decentrato, provvedimento di attribuzione del nuovo inquadramento economico

TEMPI DI ATTUAZIONE

in rapporto alla programmazione definita dall'ente

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli derivante dalla disponibilità delle somme di bilancio e dal conseguimento del punteggio richiesto

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definito da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definito da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	9
percentuale	23 %	8 %	69 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

tempestivo e nel rispetto della normativa

responsabile

Pino Tiziana

01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

- autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

INPUT

Richiesta di autorizzazione da parte del dipendente

OUTPUT

Autorizzazione o diniego all'esercizio di un incarico esterno

FASI E ATTIVITA'

Richiesta del dipendente, esame della richiesta in relazione alle prescrizioni regolamentari dell'ente, valutazione riguardo ricorrenza di eventuali conflitti di interessi o incompatibilità, eventuale fissazione di modalità di esercizio dell'incarico, autorizzazione o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sono definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità e presenta un difficile equilibrio tra l'interesse del richiedente all'esercizio di una attività esterna e quello dell'ente, sia in ordine alla disponibilità temporale del dipendente, sia per eventuali situazioni di conflitto o di incompatibilità

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	3	4
percentuale	46 %	23 %	31 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

tempestivo

responsabile

Pino Tiziana

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo		
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione		
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	4
percentuale	18 %	45 %	36 %

misure di prevenzione

● **Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Pino Tiziana

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di consulenza

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

descrizione di prova

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del servizio

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	4
percentuale	17 %	50 %	33 %

misure di prevenzione

● **Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Pino Tiziana

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di prestazione professionale

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	4
percentuale	17 %	50 %	33 %

misure di prevenzione

● **Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Pino Tiziana

10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

- attribuzione di incarico di patrocinio

INPUT

Necessità di difesa in giudizio dell'Amministrazione

OUTPUT

Conferimento dell'incarico di patrocinio

FASI E ATTIVITA'

Opposizione a ricorso o atto di citazione o proposizione di ricorso o atto di citazione; Deliberazione per la costituzione in giudizio; Individuazione del legale; Conferimento dell'incarico con la sottoscrizione del disciplinare

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per la probabile ricorrenza di professionisti di fiducia

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

- transazioni

INPUT

Volontà dell'ente di procedere a una transazione

OUTPUT

Accordo transattivo

FASI E ATTIVITA'

richiesta di transazione o proposta dell'Ente di addvenire a una transazione; predisposizione della bozza di accordo transattivo; acquisizione del parere legale nel caso di pendenza giudiziaria; deliberazione di Giunta comunale o del Consiglio nel caso di impegno pluriennale; sottoscrizione dell'accordo transattivo

TEMPI DI ATTUAZIONE

non determinabili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuali rischi derivanti da un'errata contemperazione dell'interesse pubblico

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

cadenza

tempestivo

responsabile

Pino Tiziana

10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

- Rimborso delle spese legali

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo ha lo scopo di rimborsare le spese sostenute dai dipendenti dell'ente per la difesa in giudizio nel caso in cui siano assolti dalle accuse a loro formulate

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un particolare interesse all'esterno

INPUT

ricezione di una istanza di rimborso delle spese legali da parte di un dipendente o un amministratore dell'ente

OUTPUT

atto di liquidazione del rimborso

FASI E ATTIVITA'

ricezione dell'istanza di rimborso unitamente alla sentenza di assoluzione; istruttoria per la verifica delle condizioni; accoglimento o rigetto dell'istanza

TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

discrezionalità nella determinazione della somma da rimborsare e difficoltà nella definizione del valore congruo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	4	2
percentuale	54 %	31 %	15 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pino Tiziana

- **preventiva definizione dei criteri**

cadenza

annuale

responsabile

Pino Tiziana

5 - Settore 5 “Lavori Pubblici, Urbanistica, Rifiuti, Servizi Cimiteriali, Servizi Tecnologici”

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	7
percentuale	17 %	25 %	58 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamenti diretti < € 5.000

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	5	5
percentuale	23 %	38 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

- stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamenti in proroga

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	7
percentuale	17 %	25 %	58 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

- verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica assenza di cause di inconferibilità dei componenti della commissione

cadenza

quando richiesto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

meccanismo di definizione del quantum

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamento di lavori in somma urgenza

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	6
percentuale	23 %	31 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

- **stima della congruità del corrispettivo**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

● verifica regolarità della prestazione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Attività di progettazione

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	7
percentuale	17 %	25 %	58 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

meccanismo di definizione del quantum

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

rilascio di concessioni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

● **verifica requisiti di tipo oggettivo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

rilascio di autorizzazioni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

● verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

● verifica requisiti del beneficiario

cadenza

responsabile

Nicoletti Sebastiano

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

mappatura del rischio

atto di impulso

modalità di attuazione

determinazione del "quantum"

individuazione del destinatario

controinteressati

sistema di controllo

trasparenza

quadro normativo

sistema di pianificazione

conflitto di interessi

sistemi di partecipazione

atti di indirizzo

tempi di attuazione

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	0
percentuale	? %	? %	? %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di liquidazione

mappatura del rischio

atto di impulso

modalità di attuazione

determinazione del "quantum"

individuazione del destinatario

controinteressati

sistema di controllo

trasparenza

quadro normativo

sistema di pianificazione

conflitto di interessi

sistemi di partecipazione

atti di indirizzo

tempi di attuazione

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	0
percentuale	? %	? %	? %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

● verifica regolarità della prestazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

acquisizione di aree o immobili privati

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione		

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	5
percentuale	17 %	42 %	42 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

affidamento in gestione di immobili

INPUT

atto di programmazione/indirizzo

FASI E ATTIVITA'

affidamento di immobili (in uso e/o gestione)

TEMPI DI ATTUAZIONE

da definire in sede di programmazione

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	3	5
percentuale	38 %	23 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifiche di adeguatezza dei canoni

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

alienazione di beni

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

- stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

Trasparenza

misura di prevenzione

● pubblicazione di avviso per la manifestazione dell'interesse

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

applicazioni di sanzioni amministrative

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di prestazione professionale

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	5
percentuale	17 %	42 %	42 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

- **verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di consulenza

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	possibili, ma non attuati	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	7	4
percentuale	8 %	58 %	33 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	7
percentuale	17 %	25 %	58 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Imparzialità

misura di prevenzione

- Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamenti diretti < € 5.000

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	5	5
percentuale	23 %	38 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Imparzialità

misura di prevenzione

- Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	7
percentuale	17 %	25 %	58 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Imparzialità

misura di prevenzione

- **Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

Concessione edilizia in deroga

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	6
percentuale	17 %	33 %	50 %

il rilascio del permesso di costruire in deroga presuppone la deliberazione consiliare.

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

● verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

monetizzazione aree a standard

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	7	5
percentuale	0 %	58 %	42 %

Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica che determini minori entrate per il Comune e elusione dei corretti rapporti tra insediamenti privati /spazi a destinazione pubblica.

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

● verifiche di regolarità dei pagamenti

previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione e, in caso di rateizzazione, richiesta di idonee garanzie.

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

Adozione di criteri generali per i casi in cui è possibile ricorrere alla monetizzazione

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

determinazione degli oneri

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	6
percentuale	17 %	33 %	50 %

Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

● verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

● rotazione dei responsabili del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

Predisposizione, aggiornamento e varianti Piano Urbanistico

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	3	5
percentuale	33 %	25 %	42 %

Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale (in particolar modo quando la pianificazione è affidata all'esterno; scelte/maggior consumo di suolo che procurano indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; disparità di trattamento; sottostima del valore generato da variante; Accoglimento di osservazioni che contrastino con interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio ;Significativo aumento delle potestà edificatorie e del valore d'uso degli immobili interessati Scelta o maggior utilizzo del suolo finalizzati a procurare un

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Partecipazione

misura di prevenzione

effettuazione di conferenze di servizi

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

contatto diretto con i soggetti interessati per la facilitazione della partecipazione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

Piani attuativi di iniziativa privata

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio
Organizzazione

misura di prevenzione

sessioni di verifica congiunte

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Partecipazione

misura di prevenzione

effettuazione di conferenze di servizi

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	5	6
percentuale	8 %	42 %	50 %

Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività.

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

● verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

sessioni di verifica congiunte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

Convenzione urbanistica

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	4
percentuale	17 %	50 %	33 %

Errori o omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica di intervento o di opere di urbanizzazione che la stessa comporta

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

● verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio
Organizzazione

misura di prevenzione

sessioni di verifica congiunte

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

Esecuzione delle opere di urbanizzazione

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	6
percentuale	23 %	31 %	46 %

Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Giuseppe Casarano

misura di prevenzione

● verifica sulla regolare spelta operatore che realizzerà opere

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

Individuazione delle opere di urbanizzazione

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	possibili, ma non attuati	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	4
percentuale	17 %	50 %	33 %

Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'Amministrazione sosterrrebbe con l'esecuzione diretta

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

14. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

Attività edilizia libera

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	3	5
percentuale	38 %	23 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

tempestivo

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

controlli a campione

cadenza

trimestrale

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

pianificazione degli interventi

cadenza

trimestrale

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

sessioni di verifica congiunte

cadenza

trimestrale

responsabile

Nicoletti Sebastiano

14. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

Calcolo del contributo di costruzione

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	9
percentuale	17 %	8 %	75 %

Non corretta determinazione degli oneri

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

meccanismo di definizione del quantum

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

● verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

● rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

14. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

certificazione di destinazione urbanistica

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	9
percentuale	23 %	8 %	69 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

rotazione dei responsabili del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

14. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

Concessione edilizia in deroga

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

- **verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

14. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

vigilanza

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica/ indebita applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine di ripristino/mancanza di verifiche istruttorie sulle attività edilizie liberalizzate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

pianificazione degli interventi

cadenza

trimestrale

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

sessioni di verifica congiunte

cadenza

trimestrale

responsabile

Nicoletti Sebastiano

14. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

rilascio di autorizzazioni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	8
percentuale	0 %	33 %	67 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

14. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

rilascio di permessi di costruire

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

- verifica requisiti di tipo oggettivo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

15. attività a rischio ex art.1 comma 53 della legge 190/2012

processo di lavoro

Raccolta e smaltimento dei rifiuti

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

Mancato o insufficiente controllo sull'esecuzione del servizio, mancanza o ritardo nelle contestazioni di disservizi e applicazione di penali, abbandono incontrollato di rifiuti discariche abusive, trasporto materiali in discarica, omesso controllo formulari

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

- Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Nicoletti Sebastiano

misura di prevenzione

verifiche di adeguatezza dei canoni

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Nicoletti Sebastiano

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Nicoletti Sebastiano

15. attività a rischio ex art.1 comma 53 della legge 190/2012

processo di lavoro

Trasporto materiali in discarica

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	3	6
percentuale	31	23	46
	%	%	%

Mancato o insufficiente controllo sull'esecuzione del servizio, mancanza o ritardo nelle contestazioni di disservizi e applicazione di penali, abbandono incontrollato di rifiuti discariche abusive, trasporto materiali in discarica, omesso controllo formulari

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Nicoletti Sebastiano

controlli a campione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Nicoletti Sebastiano

4 Settore 4 “Polizia Locale, Protezione Civile, Edilizia Economica Popolare

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	6
percentuale	25 %	25 %	50 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

- Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

secondo normativa

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Gianfreda Elisa

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

DDR

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamenti in proroga

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Gianfreda Elisa

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	7
percentuale	17 %	25 %	58 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

- **verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

secondo normativa

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Gianfreda Elisa

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

rilascio di autorizzazioni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

- verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

- assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica

INPUT

Richiesta di assegnazione di alloggio

OUTPUT

assegnazione o diniego o differimento della richiesta

FASI E ATTIVITA'

Regolamentazione delle modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; Richiesta, da parte dell'interessato; verifica dei requisiti; predisposizione della graduatoria; eventuale assegnazione ai soggetti aventi titolo.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo è normato in modo dettagliato ma può presentare criticità in ragione della notevole differenza tra soggetti interessati e alloggi disponibili

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	2	5
percentuale	46 %	15 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Gianfreda Elisa

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

accertamento di un credito derivante da una sanzione

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

- Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Gianfreda Elisa

● verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Gianfreda Elisa

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

● verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

● rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	10
percentuale	8 %	8 %	83 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

● stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di liquidazione

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Gianfreda Elisa

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

affidamento in gestione di immobili

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	7
percentuale	17 %	25 %	58 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

● verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

● verifiche di adeguatezza dei canoni

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Gianfreda Elisa

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

applicazioni di sanzioni amministrative

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

cancellazione di sanzioni accertate

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

- **verifica requisiti di tipo oggettivo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

● verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

● rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di consulenza

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	6	5
percentuale	8 %	50 %	42 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Gianfreda Elisa

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di prestazione professionale

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	5
percentuale	25 %	33 %	42 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

- **stima della congruità del corrispettivo**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Gianfreda Elisa

10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

accertamento di una violazione

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

- **verifiche di regolarità dei pagamenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

● verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

● rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

11. Affidamenti nel terzo settore

processo di lavoro

affidamento di servizi mediante procedure selettive

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Gianfreda Elisa

11. Affidamenti nel terzo settore

processo di lavoro

affidamento diretto dei servizi

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	6	4
percentuale	23 %	46 %	31 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

- verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

misura di prevenzione

● stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gianfreda Elisa

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Gianfreda Elisa

3 - Settore 3 "Servizi Finanziari e Tributari, Politiche Giovanili, Comunicazione, Politiche Scolastiche"

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

DDR

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vitali Mirko

misura di prevenzione

- **verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vitali Mirko

ambito di rischio

Imparzialità

misura di prevenzione

- **Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vitali Mirko

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Vitali Mirko

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti in proroga

INPUT

necessità di assicurare la continuazione di una prestazione per un contratto scaduto per cui non si è provveduto ad attivare una nuova procedura selettiva

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un affidamento in proroga

FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto della imminente scadenza di una prestazione la cui continuazione risulti necessaria, verifica della impossibilità di procedere mediante una procedura selettiva, Acquisizione della disponibilità di proseguire nella fornitura alle stesse condizioni attuali, affidamento nel nuovo servizio

TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo rientra tra le attività che sono da considerare "eccezionali", laddove non rientri nei casi previsti dal codice dei contratti è da considerarsi in violazione di legge. L'aspetto di maggiore criticità deriva dalla condizione che obbliga alla contemperazione tra il rispetto della legge e la sospensione di una attività necessaria per l'ente. Evidentemente si tratta di una situazione patologica che può essere evitata mediante l'utilizzo di sistemi di programmazione

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	2	2
percentuale	69 %	15 %	15 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Vitali Mirko

● **preventiva definizione dei criteri**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Vitali Mirko

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Procedure negoziate

INPUT

Esigenza di acquisire l'offerta per la fornitura di una prestazione di lavori, beni o servizi

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno, individuazione della prestazione richiesta, definizione del quantum, determinazione di ricorrere alla procedura negoziata, individuazione di una rosa di operatori economici a cui richiedere l'offerta, acquisizione delle offerte, valutazione dell'offerta ritenuta vantaggiosa, aggiudicazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

sono definiti per singole fasi ma non sempre nella durata complessiva del processo

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la discrezionalità nella scelta della modalità di individuazione del contraente disciplinata dall'articolo 63 del decreto legislativo 50/2016, Codice dei contratti, rubricato come "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che si caratterizza perchè, in via eccezionale e nei casi tassativamente disciplinati dalla norma, si consente alle pubbliche amministrazioni di procedere all'affidamento di un appalto, senza il ricorso a un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione.

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	6	1
percentuale	46 %	46 %	8 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto di interessi**

cadenza

tempestivo

responsabile

Vitali Mirko

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- stima della congruità del corrispettivo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vitali Mirko

misura di prevenzione

- Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria**

cadenza

quando richiesto

responsabile

Vitali Mirko

ambito di rischio

Imparzialità

misura di prevenzione

- Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vitali Mirko

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Vitali Mirko

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

INPUT

Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

OUTPUT

Provvedimento di programmazione dei fabbisogni

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle richieste di fabbisogno, verifica della coerenza delle richieste pervenute, verifica disponibilità economica, provvedimento di programmazione del fabbisogno

TEMPI DI ATTUAZIONE

Variabili in relazione alle disponibilità finanziarie

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità derivanti dalla discrezionalità delle esigenze di fabbisogno

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	2	4
percentuale	54 %	15 %	31 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

● pianificazione degli interventi

cadenza

annuale

responsabile

Vitali Mirko

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

- Rimborso di spese sostenute

INPUT

Richiesta di rimborso delle spese sostenute per conto dell'amministrazione

OUTPUT

Provvedimento di liquidazione delle spese sostenute

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di rimborso spese sostenute per conto dell'amministrazione, verifica delle condizioni dei requisiti, esame della documentazione giustificativa delle spese, determinazione del quantum da rimborsare, provvedimento di liquidazione delle somme spettanti

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti in modo dettagliato

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di una effettiva verifica sui requisiti e sul calcolo delle somme effettivamente dovute, sia riguardo alla tipologia sia riguardo all'ammontare

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	2	6
percentuale	38 %	15 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica di regolarità degli atti presupposti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vitali Mirko

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

INPUT

Insorgere di una situazione creditoria per l'applicazione di una norma di legge

OUTPUT

Provvedimento di accertamento

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle informazioni ai fini dell'applicazione dell'imposta e del calcolo dell'ammontare, definizione del provvedimento di accertamento

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non facilmente definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di una verifica costante sulla riscossione di accertamenti e sull'eventuale mancata riscossione

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	2	5
percentuale	46 %	15 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione



cadenza

responsabile

Vitali Mirko

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di impegno

INPUT

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

OUTPUT

documento di impegno delle somme

FASI E ATTIVITA'

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sono previsti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non presenta particolari criticità, poichè particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vitali Mirko

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Vitali Mirko

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

quando richiesto

responsabile

Vitali Mirko

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di liquidazione

INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

OUTPUT

Determinazione di liquidazione

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	a seguito di verifica	
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	4	4
percentuale	33 %	33 %	33 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Vitali Mirko

misura di prevenzione

● **verifica regolarità della prestazione**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vitali Mirko

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

quando richiesto

responsabile

Vitali Mirko

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- emissione di mandati di pagamento

INPUT

determina di liquidazione

OUTPUT

Emissione del mandato di pagamento

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione della determinazione di liquidazione; verifica di assenza di situazioni debitorie con l'erario; emissione del mandato di pagamento; rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti; emissione del mandato

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo potrebbe rappresentare aspetti di criticità nel caso di ritardo cronico che potrebbe indurre a non rispettare i tempi previsti dalla legge e la cronologicità dei pagamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Vitali Mirko

ambito di rischio

Imparzialità

misura di prevenzione

Verifica della cronologicità dei pagamenti

cadenza

semestrale

responsabile

Vitali Mirko

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

quando richiesto

responsabile

Vitali Mirko

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- applicazioni di sanzioni amministrative

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella emissione di accertamenti in corrispondenza di violazioni di natura amministrativa.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riserva particolare interesse esterno in ragione degli aspetti di presidio della legalità

INPUT

Accertamento di una violazione amministrativa

OUTPUT

Emissione di un'ordinanza di ingiunzione o di un verbale di contestazione

FASI E ATTIVITA'

Rilevazione di una infrazione amministrativa, emissione di un atto di accertamento della violazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuali criticità possono derivare dalla mancata emissione dell'atto di accertamento della violazione a seguito di un'attività di vigilanza carente o collusiva

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	2	6
percentuale	38 %	15 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



comunicazione esistenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vitali Mirko

● **verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vitali Mirko

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- cancellazione di sanzioni accertate

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'annullamento di una sanzione già accertata a seguito della verifica di un errore da parte dell'amministrazione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste particolare interesse per il contesto esterno

INPUT

richiesta di riesame ai fini dell'annullamento di un accertamento

OUTPUT

provvedimento di annullamento dell'accertamento di una violazione

FASI E ATTIVITA'

acquisizione dell'istanza di riesame; istruttore e verifica dei presupposti; accoglimento o rigetto

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuale eccesso di discrezionalità nell'ammissione delle istanze

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	6
percentuale	23 %	31 %	46 %

misure di prevenzione

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vitali Mirko

misura di prevenzione

- **meccanismo di definizione del quantum**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vitali Mirko

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

- affidamento di incarico di prestazione professionale

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

INPUT

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

OUTPUT

provvedimento di incarico

FASI E ATTIVITA'

Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	5	1
percentuale	54 %	38 %	8 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conferibilità

misura di prevenzione



verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità

cadenza

tempestivo

responsabile

Vitali Mirko

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vitali Mirko

misura di prevenzione

- stima della congruità del corrispettivo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Vitali Mirko

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

quando richiesto

responsabile

Vitali Mirko

Pianificazione degli adempimenti in materia di Trasparenza amministrativa

OBBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
01. Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile anticorruzione	Vincenzo Barone <hr/> <i>annuale</i>
02. Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Responsabile area amministrativa	Responsabile area amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
03. Atti amministrativi generali	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
04. Documenti di programmazione strategico-gestionale	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
05. Statuti e leggi regionali	Responsabile area amministrativa	Responsabile area amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
06. Codice disciplinare e codice di condotta	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
07. Scadenario obblighi amministrativi	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
08. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi politici	organi politici	Vincenzo Barone <hr/> <i>a comunicazione ricevuta</i>
09. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi amministrativi	tutti i responsabili di settore	Vincenzo Barone <hr/> <i>a comunicazione ricevuta</i>
10. Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte di titolari di incarichi politici o amministrativi	Responsabile anticorruzione	Vincenzo Barone <hr/> <i>A COMUNICAZIONE RICEVUTA</i>

OBBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
11. Articolazione degli uffici con indicazione delle competenze e dei responsabili	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
12. Organigramma	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
13. Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali (art. 13, comma1, lett. d))	Responsabile area amministrativa	Responsabile area amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
14. Elenco dei consulenti e collaboratori (art. 15)	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
15. Costo annuale del personale (art. 16, c.1)	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>annuale</i>
16. Costo del personale a tempo indeterminato (art. 16. c.2)	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>annuale</i>
17. Personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.1)	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>annuale</i>
18. Costo del personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.2)	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>trimestrale</i>
19. Tassi di assenza	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>trimestrale</i>
20. Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (art. 18)	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
21. Contrattazione collettiva (art. 21)	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
22. Contratti integrativi (art. 21)	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
23. Costi contratti integrativi (art. 21)	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
24. Organismo di valutazione (art. 10, c.8)	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
25. Bandi di concorso (art. 19, c.1)	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
26. Elenco dei bandi espletati (art. 19, c.2)	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
27. Sistema di valutazione della performance (delib. CIVIT 104/2010)	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
28. Piano delle Performance (art. 10, c.8)	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
29. Relazione sulla performance	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
30. Ammontare complessivo dei premi	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
31. Criteri di misurazione e valutazione	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
32. Distribuzione del trattamento accessorio	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
33. Grado di differenziazione	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
34. Elenco degli enti vigilati o finanziati e relative informazioni (art. 22, c.2)	responsabile sviluppo economico	responsabile sviluppo economico <hr/> <i>annuale</i>
35. Elenco delle società partecipate e relative informazioni	responsabile sviluppo economico	responsabile sviluppo economico <hr/> <i>annuale</i>
36. Enti di diritto privato controllati	responsabile sviluppo economico	responsabile sviluppo economico <hr/> <i>annuale</i>
37. Rappresentazione grafica (art. 22, c.1)	responsabile sviluppo economico	responsabile sviluppo economico <hr/> <i>annuale</i>
38. Procedimenti amministrativi (art. 35)	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
39. Provvedimenti degli organi di indirizzo politico (art. 23, c.1)	Responsabile area amministrativa	Responsabile area amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
40. Provvedimenti dei dirigenti amministrativi	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>

OBBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
41 Bandi di gara - procedure in formato tabellare (art. 1, c.32 - legge 190/2012)	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
42. Atti di programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
43. Sovvenzioni e contributi: criteri e modalità di erogazione (art. 21, c. 2)	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>prima della liquidazione</i>
44. Sovvenzioni e contributi: elenco degli atti (art. 27)	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>annuale</i>
45. Bilancio preventivo (art. 29)	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
46. Bilancio consuntivo (art. 29)	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
47. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 29, c.2)	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
48. Patrimonio immobiliare	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
49. Canoni di locazione e affitto	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
50. Atti degli organismi di valutazione	Responsabile servizio personale	Responsabile servizio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>

OBBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
51. Relazioni degli organi di revisione	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
52. Rilievi della Corte dei Conti	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
53. Carta dei servizi	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
54. Class action	Responsabile area amministrativa	Responsabile area amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
55. Costi contabilizzati (art. 32, c.2)	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>annuale</i>
56. Liste di attesa (art. 41, c.6) =====		<hr/>
57. Dati sui pagamenti (art. 4-bis, c.2) in prima attuazione semestrale	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>trimestrale</i>
58. Dati sui pagamenti in forma sintetica e integrata (art. 41, c.1-bis)S.S. N. NO =====		<hr/>
59. Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 33)	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>trimestrale</i>
60. Ammontare complessivo dei debiti (art. 33)	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>annuale</i>

OBBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
61. IBAN e Pagamenti informatici	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
62. Opere pubbliche - Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (per amministrazioni centrali e regionali)=====		<hr/>
63. Opere pubbliche - Atti di programmazione	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
64. Tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
65. Pianificazione del territorio - Atti di governo del territorio	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
66. Pianificazione del territorio - Documentazione relativa a ciascun procedimento di trasformazione urbanistica	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto in occasione dell'adozione dell'atto in occasione dell'adozione dell'atto</i>
67. Informazioni ambientali (art. 40, c.2)	Responsabile area tecnica	<hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
68 - Interventi straordinari e di emergenza	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
69 - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile area amministrativa	Responsabile area amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
70 - Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile anticorruzione	Vincenzo Barone <hr/> <i>annuale</i>

OBBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
71 - Provvedimenti adottati dall'ANAC e atti di adeguamento (art. 1, c.3 legge 190/2012)	Responsabile area amministrativa	Responsabile area amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
72 - Atti di accertamento delle violazioni	Responsabile area amministrativa	Responsabile area amministrativa <hr/>
73 - Accesso civico	Responsabile area amministrativa	Responsabile area amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
74 - Regolamenti che disciplinano l'esercizio dell'accesso (art. 52, c.1, dlgs. 82/2005)	Responsabile area amministrativa	Responsabile area amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
75 - Catalogo di dati, metadati e banche dati	Responsabile area amministrativa	Responsabile area amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
76 - Obiettivi di accessibilità (art. 9, c.7 DL 179/2012)	Responsabile area amministrativa	Responsabile area amministrativa <hr/> <i>annuale</i>
77 - Provvedimenti per uso dei servizi di rete (art. 63 c.3-bis e 3-quater dlgs 82/2005)=====		<hr/>

Pianificazione delle attività di prevenzione

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE

azione	cadenza	scadenza	responsabile
Rilevazione delle istanze in materia di accesso civico	trimestrale	30/04/2021	Segretario Generale Davide Bisanti
Rilevazione delle istanze in materia di accesso civico generalizzato	trimestrale	30/04/2021	Segretario Generale Davide Bisanti
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale	trimestrale	30/04/2021	Segretario Generale Davide Bisanti
Verifica della sostenibilità delle misure	semestrale	30/06/2021	Segretario Generale Davide Bisanti
Verifica rispetto obblighi di pubblicazione dei pagamenti	semestrale	30/06/2021	Segretario Generale Davide Bisanti
Verifica rispetto obblighi pubblicazione in materia di contratti	semestrale	30/06/2021	tutti i responsabili di settore
Formazione di tutti i dipendenti sugli obblighi comportamentali	semestrale	30/06/2021	tutti i responsabili di settore
Formazione e aggiornamento dei Responsabili dei servizi sulle direttive ANAC	semestrale	30/06/2021	Segretario Generale Davide Bisanti
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione ex art. 14	semestrale	30/06/2021	Segretario Generale Davide Bisanti
Formazione di tutti i dipendenti sugli obblighi comportamentali	trimestrale	30/09/2021	tutti i responsabili di settore
Formazione e aggiornamento dei Responsabili dei servizi sulle direttive ANAC	trimestrale	30/09/2021	Segretario Generale Davide Bisanti

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE

Formazione di tutti i dipendenti sugli obblighi comportamentali	annuale	31/12/2021	tutti i responsabili di settore
Formazione e aggiornamento dei Responsabili dei servizi sulle direttive ANAC	quando richiesto	31/12/2021	Segretario Generale Davide Bisanti
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione ex art. 14	annuale	31/12/2021	Segretario Generale Davide Bisanti
Verifica della conferibilità degli incarichi	quando richiesto	31/12/2021	tutti i responsabili di settore